



Città
metropolitana
di Milano



**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Rep. n. 31/2019

Atti n. 277414/2019/9.4/2019/25

Oggetto: Approvazione schema di Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia comune di Bareggio e Parco Agricolo Sud Milano, per la realizzazione di misure di conservazione in aree prioritarie di intervento (API) funzionali alla conservazione di Habitat e specie e al rafforzamento della connessione ecologica tra i siti RN 2000 individuate nell'ambito del progetto LIFE IP GESTIRE 2020 - API 14 (*Deliberazione immediatamente eseguibile*)

Addì 18 dicembre 2019 alle ore 15.30, previa apposita convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano nella consueta sala delle adunanze

Presidente del Parco Agricolo Sud Milano Michela Palestra

Consiglieri Direttivo Parco Agricolo Sud Milano in carica

1. Pantaleo Rosario (Vice Presidente)	6. Durè Luca
2. Branca Paolo	7. Festa Paolo
3. Cocucci Vera Fiammetta Silvana Solange	8. Lozza Paolo
4. Colombo Linda	9. Olivero Dario
5. Del Ben Daniele	10. Uguccioni Beatrice Luigia Elena

Presiede il Presidente Michela Palestra, assistita dal Segretario Generale, Dott. Antonio Sebastiano Purcaro
E' altresì presente il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano, Dott. Emilio De Vita

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

VISTA la Legge 56/2014 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*";

VISTO lo Statuto della Città Metropolitana di Milano che, all'art. 37, comma 2, dispone che "*la Città Metropolitana esercita, inoltre, la funzione di Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano*";

Richiamate le delibere del Consiglio metropolitano R.G. 19/2019 del 01/04/2019 avente ad oggetto "*Approvazione in via definitiva del Documento unico di programmazione (Dup) per il triennio 2019-2021 – ai sensi dell'art. 170 d.lgs. 267/2000*" e R.G. 20/2019 del 01/04/2019 avente ad oggetto "*Approvazione in via definitiva del Bilancio di previsione 2019-2021 e relativi allegati*";

VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 70/2019 del 16/04/2019 avente ad oggetto "*Decreto di approvazione del PEG 2019-2021*";

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di approvare l' allegato Accordo di Collaborazione composto da n. 7 pagine parte integrante della presenta delibera ;
- 3) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali.

Oggetto: (Approvazione schema di Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia comune di Bareggio e Parco Agricolo Sud Milano, per la realizzazione di misure di conservazione in aree prioritarie di intervento (API) funzionali alla conservazione di Habitat e specie e al rafforzamento della connessione ecologica tra i siti RN 2000 individuate nell'ambito del progetto LIFE IP GESTIRE 2020 - API 14 (*Deliberazione immediatamente eseguibile*).

RELAZIONE TECNICA

La L. R. n. 16 del 2007, “*Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi*” che ha abrogato e sostituito la legge regionale n. 24 del 1990, istitutiva del Parco Agricolo Sud Milano e che prevede che la sua gestione è affidata alla Provincia di Milano, indica all’art. 157 comma 1, tra le finalità del Parco, “*la tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, nonché la connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbani*” e “*l’equilibrio ecologico dell’area metropolitana*”;

Dal 1 gennaio 2015 , in attuazione n. 56 del 2014, “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*” all’art. 1 comma 47 si prescrive che la Città metropolitana di Milano, è subentrata alla Provincia omonima ed è succeduta ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi, esercitandone le funzioni.

Lo Statuto della Città Metropolitana approvato dal Consiglio Metropolitan con deliberazione n. 5 del 17.12.2014, che all’art. 37 comma 2) dispone che : “*La Città metropolitana esercita, inoltre, la funzione di ente gestore del Parco Agricolo Sud.....*”

Regione Lombardia, nell’ambito della policy dell’ Unione Europea per la valorizzazione degli ambienti naturali e d’incremento della biodiversità, è titolare del progetto “*Nature Integrated management to 2020 – GESTIRE 2020*”, finanziato con il Programma LIFE; partners del progetto sono LIPU, WWF, ERSAF, FLA, Carabinieri Forestali, Comunità Ambiente e lo stesso è co-finanziato da Fondazione Cariplo.

Il progetto IP GESTIRE 2020 contribuisce al conseguimento degli obiettivi delle Direttive 92/43/CEE e2009/147/CE, per lo sviluppo e la gestione efficace della rete Natura 2000 (RN2000), il progetto prevede una azione specifica A5 “*Pianificazione degli interventi necessari al ripristino della connessione ecologica a garanzia della coerenza di Rete Natura 2000*” per l’individuazione e la pianificazione di Aree Prioritarie di Intervento (API), esterne a RN2000 e localizzate in pianura, utili alla conservazione delle specie tutelate e al rafforzamento della connettività ecologica anche come elemento di resilienza contro i cambiamenti climatici;

Il progetto IP GESTIRE IP 2020, a seguito della azione specifica (A5), prevede l’azione concreta C4 “*Supporto all’attuazione degli interventi necessario al ripristino della connessione ecologica a garanzia della coerenza di Rete Natura 2000*” per la realizzazione degli interventi previsti e mette a disposizione un budget per la loro realizzazione;

Al fine di individuare aree idonee a garantire la sopravvivenza di habitat e specie particolarmente minacciate a causa della forte antropizzazione del territorio, Regione Lombardia ha realizzato degli studi finalizzati all’ “*Individuazione delle Aree Prioritarie di Intervento (API) per la connettività ecologica*” prevista nell’ambito dell’azione A5 del progetto IP GESTIRE 2020;

Il suddetto studio, ha permesso di individuare, sulla base di specifiche analisi ecologico-naturalistiche del territorio lombardo in contesti territoriali in cui la pressione antropica è maggiormente intensa, sia aree strategiche per la connessione tra Siti Natura 2000, che aree funzionali alla tutela di popolazioni di specie di interesse comunitario segnalate al di fuori dei Siti;

Lo studio ha portato all’individuazione di n. 41 aree denominate “*Aree Prioritarie d’Intervento*” (di seguito API), suddivise in due gruppi: uno comprendente 26 API identificate per l’attuazione degli interventi indicati dai Piani di Gestione e/o dalle Misure di Conservazione per le aree esterne ai Siti Natura e un secondo che comprende 15 API individuate per garantire la permanenza e, al contempo, lo sviluppo delle popolazioni di specie di interesse comunitario segnalate in territori esterni ai Siti Natura 2000;

Le 41 API identificate assumono una particolare rilevanza in quanto da un lato costituiscono il presupposto per la realizzazione di interventi utili alla conservazione di habitat e specie di interesse comunitario e

contribuiscono al rafforzamento sia della connessione ecologica tra i siti Natura 2000 che della Rete Ecologica Regionale e, dall'altro, costituiscono elementi di riferimento per la pianificazione e la programmazione alle diverse scale di governo del territorio;

Tra le 41 API identificate, 4 sono state scelte per l'attuazione dei primi interventi necessari al ripristino della connessione ecologica previsti nell'Azione C4 del progetto IPGESTIRE 2020, per le loro caratteristiche e per gli studi e gli interventi effettuati in precedenza sui loro territori;

Tra le 4 API individuate una è l'API 14, che ricade nel perimetro del Parco Agricolo Sud Milano ed interessa i territori dei comuni di Bareggio, Cislino e Cusago, ricompresa tra 2 siti RN2000 la ZSC IT2050007/ZPS IT2050401 Riserva Regionale Fontanile Nuovo e la ZSC IT2050008 Bosco di Cusago gestiti dal Parco Agricolo Sud Milano e nello specifico la proposta del presente schema di accordo di collaborazione riguarda il recupero del fontanile Borgese in comune di Bareggio.

Il presente Accordo disciplina la realizzazione degli interventi da effettuare nell'API n. 14 descritti nelle linee progettuali di cui all'allegato 1 e i relativi finanziamenti in attuazione della azione C4 "Supporto all'attuazione degli interventi necessario al ripristino della connessione ecologica a garanzia della coerenza di Rete Natura 2000" del progetto IP GESTIRE 2020 ed attribuisce i seguenti adempimenti ai soggetti firmatari:

Regione Lombardia:

- supervisiona l'attuazione dell'accordo;
- fornisce al Comune di Bareggio il progetto definitivo degli interventi e i lavori di manutenzione da realizzare nell'API n. 14 indicati nell'allegato 1;
- si impegna a eseguire almeno un sopralluogo ex-ante l'attivazione degli interventi e almeno un sopralluogo ex-post, finalizzato al rilascio di certificato di conformità degli interventi secondo quelle che sono le specifiche previste negli elaborati di progetto. I sopralluoghi previsti saranno effettuati di concerto con tutti i soggetti coinvolti nell'Accordo;
- si impegna a trasferire al Comune le risorse economiche necessarie per la copertura totale delle spese per la realizzazione degli interventi e la loro manutenzione (due anni) previsti nell'allegato 1, per un massimo di € 56.444,31;
- si impegna a promuovere iniziative di comunicazione presso il territorio regionale e la Commissione Europea relative al presente Accordo di collaborazione e agli interventi realizzati, facendo esplicita menzione del sostegno finanziario erogato dai Life.

Il Comune di Bareggio:

- si impegna a stipulare con i proprietari e tutti gli eventuali altri aventi titolo una liberatoria nella quale sia esplicitato l'assenso degli stessi alla realizzazione - sulle aree oggetto dei diritti - degli interventi di cui all'allegato 1 e alla manutenzione per due anni consecutivi dalla realizzazione degli interventi stessi.
- pone in essere tutte le procedure tecnico-amministrative utili per la realizzazione degli interventi sull'API n. 14 in conformità con le linee progettuali di dettaglio fornite da Regione Lombardia e precedentemente concordate con i firmatari del presente Accordo;
- attiva le procedure previste dal D.Lgs 50/2016 o da altre normative di settore per la realizzazione degli interventi di cui all'allegato 1 previa richiesta e ottenimento delle autorizzazioni necessarie;
- verifica, in itinere, la corretta esecuzione degli interventi previsti;
- liquida le spettanze all'esecutore degli interventi e della loro manutenzione;
- rendiconta a Regione Lombardia, rispetto alle modalità e tempistiche di pagamento indicate all'art. 6 del presente Accordo.

Parco Agricolo Sud Milano

- Il Parco Agricolo Sud Milano promuove iniziative di comunicazione relative agli interventi oggetto del presente Accordo anche con lo scopo di favorire la realizzazione delle azioni nelle altre API individuate all'interno del proprio territorio, anche con il supporto dei Tecnici Territoriali messi a disposizione dal progetto IP GESTIRE 2020, utilizzando fondi complementari al progetto europeo.

Il presente Accordo ha una durata di 3 anni dal momento della sottoscrizione da parte delle parti interessate, considerando 1 anno per la realizzazione delle opere e 2 per la realizzazione degli interventi manutentivi.

Per il presente provvedimento si richiede l'immediata eseguibilità, al fine di poter completare la procedura di sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione e dar corso alla realizzazione degli interventi;

Il presente atto non ha riflessi finanziari e quindi non è soggetto al parere di regolarità contabile previsto dall'art. 49 del D.lgs n. 267/2000;

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per la Città Metropolitana di Milano vigente.

Data 25/11/2019

Referenti istruttoria:

Firmato:

Responsabile Servizio Coordinamento e
Programmazione Attività Ambientali e di Valorizzazione
del Parco Agricolo Sud Milano
Dott.ssa Maria Pia Sparla

Firmato:

Il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano
Dott. Emilio De Vita

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Vista la l.r. 30/11/1983, n. 86 *“Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”* e s.m.i.;

Vista la l.r. 23/04/1990, n. 24 *“Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano”* ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 *“Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”*, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano i territori del Parco Agricolo Sud Milano;

Vista la d.g.r. 03/08/2000, n. 7/818 *“Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano”*;

Richiamato l'art. 1 comma 47 della legge n. 56 del 2014, *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”* il quale prescrive che la Città metropolitana di Milano, è subentrata, dal primo gennaio 2015, alla Provincia omonima ed è succeduta ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi, esercitandone le funzioni.

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana approvato dal Consiglio Metropolitan con deliberazione n. 5 del 17.12.2014, che all'art. 37 comma 2) dispone : *“La Città metropolitana esercita, inoltre, la funzione di ente gestore del Parco Agricolo Sud.....”*

Vista la relazione tecnica che precede contenente le motivazioni che giustificano l’adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano;

Visti:

- il d.lgs. 18/08/2000, n. 267 *“Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”*;
- la legge 07/04/2014, n. 56 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;
- lo Statuto della Città Metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi vigente;
- il Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano, approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 10/12/1991.

Considerato che il presente atto non ha riflessi finanziari e che pertanto non necessita, sotto tale profilo, del parere ex art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano in data 25/11/2019, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Udito l’intervento dei Consiglieri;

con voti favorevoli **10**, contrari //, astenuti **1 (Colombo)**, espressi nei modi legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia comune di Bareggio e Parco Agricolo Sud Milano, per la realizzazione di misure di conservazione in aree prioritarie di intervento (API) funzionali alla conservazione di Habitat e specie e al rafforzamento della connessione ecologica tra i siti RN 2000 individuate nell'ambito del progetto LIFE IP GESTIRE 2020 - API 14, allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante ed essenziale;
2. di demandare il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano alla sottoscrizione del presente Accordo di Attuazione e all'adozione di tutti gli atti di gestione necessari e conseguenti il presente provvedimento, nei limiti di quanto deliberato;
3. di trasmettere copia della presente delibera a Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente e Clima ed al Comune di Bareggio;
4. di dare atto che il presente atto non comporta riflessi diretti e indiretti, sulla situazione economico finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
5. di dare atto che la presente delibera rientra tra le tipologie di atti per cui è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
6. di dare atto che il presente provvedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPC, come attestato nella relazione tecnica;
7. l'immediata eseguibilità del presente atto, al fine di poter completare la procedura di sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione e dar corso alla realizzazione degli interventi.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO

- rilevata l'urgenza di provvedere, onde evitare che possano derivare danni all'ente;
- visto l'art. 134 – IV comma – del d.lgs. 18/08/2000, n. 267;
- delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con voti favorevoli **10**, contrari //, astenuti **1 (Colombo)**, espressi nei modi legge.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. N. 267/00)

FIRMATO:

IL DIRETTORE

Dott. Emilio De Vita

25/11/2019

SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 267/00 E DELL'ART. 11, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI)

FIRMATO:

IL DIRETTORE

Dott. Emilio De Vita

25/11/2019

VISTO DEL DIRETTORE DEL SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO

(INSERITO NELL'ATTO AI SENSI DELL'ART. 14 DEL TESTO UNIFICATO DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI)

FIRMATO:

IL DIRETTORE

Dott. Emilio De Vita

25/11/2019

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

Favorevole

Contrario

IL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

Letto, approvato e sottoscritto

Firmato:

IL PRESIDENTE

_del Parco Agricolo Sud Milano

Ing. Michela Palestra

Firmato:

IL SEGRETARIO GENERALE

della Città Metropolitana di Milano

Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano, ai sensi dell'art. 32, c.1, L. 18/06/2009, n. 69.

Milano, li 18.12.2019

IL SEGRETARIO GENERALE

della Città Metropolitana di Milano

Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano come disposto dall'art. 32, L. 69/2009.

Milano, li _____ Firma _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del d.lgs. 267/2000.

per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del d.lgs. 267/2000.

Milano, 18.12.2018

IL SEGRETARIO GENERALE

della Città Metropolitana di Milano

Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

ESECUZIONE

La presente deliberazione viene trasmessa per la sua esecuzione a :

.....
Milano, li _____

IL DIRETTORE del SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD MILANO

ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI MISURE DI CONSERVAZIONE IN AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO (API) FUNZIONALI ALLA CONSERVAZIONE DI HABITAT E SPECIE E AL RAFFORZAMENTO DELLA CONNESSIONE ECOLOGICA TRA I SITI RN 2000 INDIVIDUATE NELL'AMBITO DEL PROGETTO LIFE IP GESTIRE 2020 - API N. 14

L'anno duemiladiciannove il giorno _____ del mese di _____

TRA I SOTTOSCRITTI

Regione Lombardia rappresentata dal Direttore Generale della Direzione Generale Ambiente e Clima.

Comune di Bareggio rappresentato dal Sindaco.

Parco Agricolo Sud Milano rappresentato dal Direttore.

PREMESSO CHE

- la Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD) firmata a Rio de Janeiro il 5/6/1992 ratificata dall'Italia con legge 124/1994, ha come scopo la conservazione della diversità biologica, l'uso sostenibile delle sue componenti e la ripartizione giusta ed equa dei vantaggi derivanti dallo sfruttamento delle risorse genetiche;
- l'Agenda delle Nazioni Unite 2030 per lo sviluppo sostenibile e in particolare il GOAL 15 si pone l'obiettivo di "Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre".
- la Strategia nazionale per la biodiversità, approvata nel 2010, si configura quale strumento di integrazione delle esigenze di conservazione e di uso sostenibile della biodiversità nelle politiche di settore, come previsto dall'art. 6 della Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD), a seguito dell'intesa espressa dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano il 7 ottobre 2010;
- la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", recepita tramite il Regolamento D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, è lo strumento individuato dalla Commissione europea per assicurare la salvaguardia della diversità biologica in Europa attraverso la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2009/147/CE, è lo strumento individuato dalla Commissione europea per assicurare la salvaguardia della diversità biologica in Europa attraverso la conservazione degli uccelli selvatici;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17 ottobre 2007 reca "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)";
- il Decreto Ministeriale del 15 luglio 2016 designa 37 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina e di 101 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Lombardia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del

decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357(G.U. Serie Generale 10 agosto 2016, n. 186);

- la legge regionale 30 novembre 1983 n. 86 “Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”, e in particolare l’art. 25bis detta le norme per la gestione della RN2000;
- la deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2009 n. VIII/10962 approva gli elaborati finali della Rete Ecologica Regionale, comprensivi del Settore Alpi e Prealpi;
- il Documento Programmatico “ Strategia di gestione della Rete Natura 2000 di Regione Lombardia”, approvato con deliberazione di Giunta regionale 28 novembre 2016 n. X/5903 ha come obiettivo il mantenimento e il miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie e definisce le strategie che occorre mettere in campo per raggiungere l’obiettivo e individua le strategie che prevedono azioni atte a realizzare interventi per la conservazione di habitat e specie per garantire la connessione ecologica tra i siti Rete Natura 2000;
- il PAF “Prioritised Action Framework” della Regione Lombardia, approvato con deliberazione di Giunta regionale 28 novembre 2016 n. X/5903 ai sensi dell’art. 8 della Direttiva Habitat, ove sono indicate le priorità per la tutela e il buon funzionamento della Rete Natura 2000 e le misure da realizzare, anche attraverso eventuali partnership con soggetti pubblici e privati e sistemi innovativi di finanziamento;
- il progetto europeo “Nature Integrated management to 2020 - GESTIRE 2020” (di seguito IP GESTIRE 2020), finanziato a valere sul Programma LIFE 2014-2020 e approvato con d.g.r. 10 dicembre 2015 n. X/4543, è coordinato da Regione Lombardia, in partnership con LIIPU, WWF, ERSAF, FLA, Carabinieri Forestali, Comunità Ambiente e co-finanziato da Fondazione Cariplo;
- il progetto IP GESTIRE 2020 contribuisce al conseguimento degli obiettivi delle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, per lo sviluppo e la gestione efficace della rete Natura 2000 (RN2000), mettendo in atto le azioni da realizzare con maggiore urgenza previste dal PAF;
- Il progetto IP GESTIRE IP 2020 prevede una azione specifica A5 “Pianificazione degli interventi necessari al ripristino della connessione ecologica a garanzia della coerenza di Rete Natura 2000” per l’individuazione e la pianificazione di Aree Prioritarie di Intervento (API), esterne a RN2000 e localizzate in pianura, utili alla conservazione delle specie tutelate e al rafforzamento della connettività ecologica anche come elemento di resilienza contro i cambiamenti climatici;
- il progetto IP GESTIRE IP 2020, a seguito della azione specifica (A5), prevede l’azione concreta C4 “Supporto all’attuazione degli interventi necessario al ripristino della connessione ecologica a garanzia della coerenza di Rete Natura 2000” per la realizzazione degli interventi previsti e mette a disposizione un budget per la loro realizzazione;
- lo studio “Individuazione degli Ambiti Prioritari di Intervento (API) per la connettività ecologica” nell’ambito della azione A5 definisce i criteri di priorità di intervento e la loro localizzazione;
- i criteri, individuati con lo studio di cui al precedente paragrafo, prevedono la ricerca degli ambiti funzionali a determinate specie animali target segnalate in contesti territoriali in cui i fattori di pressione antropica si esprimono con maggior intensità, e per le quali è necessario prevedere interventi atti a consolidarne o ad aumentarne la presenza;

- la selezione delle specie target, la cui presenza è stata desunta dai Piani di Gestione e dalle Misure di Conservazione dei Siti Natura 2000 e dai dati emersi dalle attività di monitoraggio previste dall' art. 11 e 17 della Direttiva Habitat e dell'art. 12 della Direttiva Uccelli, finalizzate alla valutazione dello stato di conservazione degli habitat e delle specie presenti in Regione Lombardia;
- le specie target e gli habitat connessi sui quali, a seguito dello Studio "Individuazione delle Aree Prioritarie di Intervento (API) per la connettività ecologica" realizzato nell'ambito della azione A5, sarà focalizzata l'attenzione sono:

Specie target	Habitat correlati
Tutte le specie dei gruppi Odonati e Lepidotteri diurni	Ripe e praterie con cenosi erbacee idonee
<i>Rana latastei</i> e <i>Rana dalmantina</i>	Boschi umidi
<i>Triturus carnifex</i> e <i>Lissotriton vulgaris</i>	Zone umide idonee con adeguata strutturazione
<i>Ixobrychus minutus</i>	Canneti anche ripari
<i>Ardea purpurea</i>	Unità arboreo-arbustive isolate e canneti
<i>Alcedo atthis</i>	Ripe e fasce riparie strutturate
<i>Lanius collurio</i> e <i>Lanius minor</i>	Incolti, praterie e margini strutturati dei coltivi
Tutte le specie del gruppo Chiroterri	Ambiti agricoli peri- ed extra-urbani con mosaico differenziato

- le 41 Aree Prioritarie di Intervento, identificate esternamente a RN2000, sono state suddivise due tipologie:
 - * Gruppo 01: API individuate per l'attuazione degli interventi funzionali alle specie *target* indicati (o, pur non dichiarati, ritenuti auspicabili in relazione alle esigenze sito-specifiche) dai Piani di Gestione e/o dalle Misure di Conservazione per le aree esterne ai Siti Natura 2000,
 - * Gruppo 02: API definite con la finalità di garantire la permanenza e, al contempo, lo sviluppo delle popolazioni delle specie target segnalate in territori esterni ai Siti Natura 2000;
- l'area oggetto del presente Accordo è l'API n. 14 situata in provincia di Milano e ricadente nei comuni di Bareggio, Cisliano e Cusago. Ricade nel gruppo 01 e si trova tra 2 siti RN2000 la ZSC IT2050007/ZPS IT2050401 Riserva Regionale Fontanile Nuovo e la ZSC IT2050008 Bosco di Cusago gestiti dal Parco Agricolo Sud Milano;
- l'API 14 ricade nel perimetro del Parco Agricolo Sud Milano;
- le specie target segnalate a cui rivolgere gli interventi sono: Odonati, Lepidotteri diurni (potenziali), *Lanius collurio* (potenziale) e Chiroterri;
- le linee progettuali degli interventi proposti sono riportate nell'allegato 1.

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE:

- le parti coinvolte sono consapevoli che solo un'azione improntata al coinvolgimento diretto ed alla piena condivisione degli obiettivi del progetto IP GESTIRE IP 2020 e delle azioni conseguenti possa costituire il presupposto per un'efficace azione di tutela e, nel contempo, di valorizzazione, delle risorse naturali;

- la Strategia della biodiversità si pone come obiettivo di promuovere il presidio del territorio agricolo attraverso politiche integrate in grado di favorire l'agricoltura sostenibile, evitando l'abbandono e la marginalizzazione delle aree agricole per far sì che l'agricoltore assuma anche il ruolo di custode delle proprie terre;
- Regione Lombardia con il presente atto intende dare avvio a una "buona pratica" con un forte coinvolgimento degli amministratori e dei proprietari dei terreni verso la condivisione degli obiettivi di tutela di habitat e specie e di sensibilizzazione del valore della biodiversità.

Dato atto che, per quanto sopra scritto, si configura di reciproco interesse ed utilità la collaborazione tra Regione Lombardia, il Comune di Bareggio e il Parco Agricolo Sud Milano nella promozione e attuazione delle azioni volte alla conservazione delle specie tutelate e al rafforzamento della connettività ecologica tramite le attività previste dall'azione C4 "Supporto all'attuazione degli interventi necessario al ripristino della connessione ecologica a garanzia della coerenza di Rete Natura 2000" del progetto IP GESTIRE 2020.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo disciplina la realizzazione degli interventi da effettuare nell'API n. 14 descritti nelle linee progettuali di cui all'allegato 1 e i relativi finanziamenti in attuazione della azione C4 "Supporto all'attuazione degli interventi necessario al ripristino della connessione ecologica a garanzia della coerenza di Rete Natura 2000" del progetto IP GESTIRE 2020.

Art. 2 – Adempimenti di Regione Lombardia

Regione Lombardia:

1. supervisiona l'attuazione dell'accordo;
2. fornisce al Comune di Bareggio (di seguito Comune) il progetto definitivo degli interventi e i lavori di manutenzione da realizzare nell'API n. 14 indicati nell'allegato 1;
3. si impegna a eseguire almeno un sopralluogo ex-ante l'attivazione degli interventi e almeno un sopralluogo ex-post, finalizzato al rilascio di certificato di conformità degli interventi secondo quelle che sono le specifiche previste negli elaborati di progetto. I sopralluoghi previsti saranno effettuati di concerto con tutti i soggetti coinvolti nell' Accordo;
4. si impegna a trasferire al Comune le risorse economiche necessarie per la copertura totale delle spese per la realizzazione degli interventi e la loro manutenzione (due anni) previsti nell'allegato 1, per un massimo di € 56.444,31;
5. si impegna a promuovere iniziative di comunicazione presso il territorio regionale e la Commissione Europea relative al presente Accordo di collaborazione e agli interventi realizzati, facendo esplicita menzione del sostegno finanziario erogato dai Life.

Art. 3 – Adempimenti del Comune

Il Comune:

1. si impegna a stipulare con i proprietari e tutti gli eventuali altri aventi titolo una liberatoria nella quale sia esplicitato l'assenso degli stessi alla realizzazione - sulle aree oggetto dei diritti - degli

interventi di cui all'allegato 1 e alla manutenzione per due anni consecutivi dalla realizzazione degli interventi stessi. La liberatoria dovrà prevedere:

- a) il riferimento catastale su cui è prevista l'attivazione degli interventi;
- b) l'accesso per la realizzazione degli interventi e per la manutenzione per i due anni successivi dalla fine dei lavori di cui agli elaborati progettuali (allegato 1)
- c) l'accesso alle aree per le attività di verifica previste da Regione Lombardia, di cui all'art. 2, e/o di visite presso le aree di intervento previa formale e anticipata richiesta da parte di Regione;
- d) il divieto di realizzare, volontariamente, interventi che possano modificare lo stato dei luoghi compromettendo le opere eseguite di cui agli elaborati progettuali (allegato 1) nei successivi 15 anni dalla scadenza del presente Accordo,
- e) la comunicazione, in via preventiva, a RL dell'eventuale necessità di realizzare interventi che possano andare a modificare in modo sostanziale lo stato dei luoghi, ma che si rendono necessari a causa di situazioni particolari e non valutabili allo stato attuale;
- f) il divieto di fare richiesta di altri fondi europei per realizzare, sulle medesime aree, interventi equivalenti a quelli già realizzati attraverso il presente Accordo;
- g) la garanzia, per il proprietario e gli altri aventi diritto, che eventuali danni provocati durante la realizzazione degli interventi verranno risarciti sulla base del danno e del mancato reddito.

Per la stipula dell'atto di liberatoria, tra il Comune e le proprietà locali, il Comune potrà avvalersi del personale del progetto IP GESTIRE 2020.

2. pone in essere tutte le procedure tecnico-amministrative utili per la realizzazione degli interventi sull'API n. 14 in conformità con le linee progettuali di dettaglio (vedi allegato 1) fornite da Regione Lombardia e precedentemente concordate con i firmatari del presente Accordo;
3. attiva le procedure previste dal D.Lgs 50/2016 o da altre normative di settore per la realizzazione degli interventi di cui all'allegato 1 previa richiesta e ottenimento delle autorizzazioni necessarie;
4. verifica, in itinere, la corretta esecuzione degli interventi previsti;
5. liquida le spettanze all'esecutore degli interventi e della loro manutenzione;
6. rendiconta a Regione Lombardia, rispetto alle modalità e tempistiche di pagamento indicate all'art. 6 del presente Accordo.

Art. 4 - Adempimenti del Parco Agricolo Sud Milano

Il Parco Agricolo Sud Milano promuove iniziative di comunicazione relative agli interventi oggetto del presente Accordo anche con lo scopo di favorire la realizzazione delle azioni nelle altre API individuate all'interno del proprio territorio, anche con il supporto dei Tecnici Territoriali messi a disposizione dal progetto IP GESTIRE 2020, utilizzando fondi complementari al progetto europeo.

Tutte le iniziative di comunicazione devono riportare la dicitura "LIFE 14 IPE IT 018GESTIRE 2020- Nature Integrated Management to 2020 con il contributo dello strumento finanziario LIFE+ della Commissione Europea e devono essere coerenti con l'immagine coordinata di Regione Lombardia.

Art. 5 - Oneri

Regione Lombardia corrisponderà al Comune le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli interventi e per la manutenzione degli stessi per i due anni successivi dalla data della loro conclusione.

Le risorse complessive, atte a garantire l'attivazione degli interventi, oltre alle azioni prodrome alla realizzazione degli stessi (oneri per la sicurezza, spese tecniche, compenso incentivante imprevisti ed arrotondamenti, pubblicazione gara), ammontano a € **56.444,31** lordi, di cui:

- € 51.854,75 per la realizzazione dell'intervento secondo agli elaborati progettuali (allegato 1);
- € 4.589,56 per la manutenzione prevista nei due anni successivi alla conclusione dei lavori.

Le somme effettivamente spese risulteranno dalle relazioni che il Comune farà pervenire a Regione secondo le modalità indicati all'art.6.

Art. 6- Rendicontazione del progetto e modalità di erogazione delle risorse

I pagamenti per la realizzazione degli interventi (€ 51.854,75) saranno corrisposti al Comune secondo le seguenti modalità:

- 40% entro 60 giorni dall'invio della comunicazione da parte del Comune relativa all'approvazione degli elaborati progettuali e alla stipula della liberatoria con gli aventi diritto di cui all'art. 3;
- saldo entro 60 giorni dalla conclusione dei lavori a seguito della consegna a Regione Lombardia della seguente documentazione:
 - * Certificato di Regolare Esecuzione o di Collaudo e relativo atto di approvazione;
 - * Relazione al Conto finale del Direttore dei Lavori, ai sensi dell'art. 200 del D.P.R. 207/2010;
 - * dichiarazione di rendicontazione contabile attestante le spese sostenute, debitamente quietanziate;
 - * copia di tutte le fatture liquidate e dei relativi mandati di pagamento;
 - * report fotografico relativo all'intervento realizzato;
 - * shapefile georeferenziati dell'intervento (UTM-WGS 84).

Art. 7- Modalità erogazione delle risorse per la manutenzione degli interventi

I pagamenti per la realizzazione degli interventi di manutenzione (€ 4.589,56 per due anni) saranno corrisposti al Comune in un'unica soluzione entro 60 giorni dalla presentazione a Regione Lombardia della certificazione di conformità dei lavori.

A fronte di eventi naturali non ponderabili, gli interventi manutentivi previsti a livello progettuale possono subire delle modifiche, previo consenso di Regione Lombardia.

Art. 8 – Durata e validità

Il presente Accordo ha una durata di 3 anni dal momento della sottoscrizione da parte delle parti interessate, considerando 1 anno per la realizzazione delle opere e 2 per la realizzazione degli interventi manutentivi.

Ogni ritardo nell'esecuzione dei lavori dovrà essere segnalato a Regione Lombardia, con cui si dovranno concordare, per sopravvenute esigenze debitamente documentate, eventuali proroghe per la scadenza dei termini di inizio e fine lavori.

Art. 9– Specificità progettuali

Gli interventi da realizzare devono rispecchiare le specifiche di intervento di cui all'allegato 1.

Art. 10 – Obblighi e divieti

Le parti sottoscrittrici hanno l'obbligo di garantire il rispetto di quanto citato in precedenza. Nel caso si verificasse l'inosservanza di alcune delle clausole proposte in precedenza, per cause amministrative o naturali attualmente non ponderabili, le Parti dovranno valutare di concerto la miglior soluzione per addivenire all'individuazione delle possibili soluzioni.

In ogni caso, gli interventi e la loro manutenzione dovranno essere conclusi entro e non oltre il 31 dicembre 2022; il superamento di tale termine finale potrà comportare la revoca e restituzione dei finanziamenti erogati e non utilizzati.

Art. 11 – Clausole risolutive

Nel caso intervenissero elementi incidenti attualmente non ponderabili, le parti, previa predisposizione di una comunicazione scritta e motivata, possono chiedere lo scioglimento del presente accordo, pur garantendo il riconoscimento economico delle spese fino a quel momento sostenute

Art. 12 - Trattamento dati personali

Le parti forniscono reciproco consenso al trattamento dei rispettivi dati personali unicamente per le finalità connesse all'esecuzione degli interventi oggetto del presente accordo

Le parti si impegnano reciprocamente al trattamento, alla diffusione alla comunicazione e alla custodia dei dati personali relativi agli interventi di cui al presente accordo, ovvero da essi sorti, per il perseguimento dei propri fini istituzionali e nel rispetto del regolamento per il trattamento dei dati personali, sensibili e giudiziari e del documento programmatico per la sicurezza dei dati di ciascuna delle parti, in attuazione di quanto disposto dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni.

Lì.....

Regione Lombardia

Lì.....

Comune di Bareggio

Lì.....

Parco Agricolo Sud Milano